

2024

Esiti stampa

Evento

*'L'Italia cuore verde del Mediterraneo'*

14/06/2024



A cura della  
Funzione Comunicazione



**INTERVISTA ALL'AD G. MOLES**  
**DAL MINUTO 15.05**

<https://www.rainews.it/tgr/puglia/notiziari/video/2024/06/TGR-Puglia-del-14062024-ore-1930-1bcb9ee6-5810-4b3e-add4-07c131c42fd6.html>

---

## Transizione ecologica

### Moles: «Tacco d'Italia un hub per l'energia»

■ La Puglia, ricca di sole, vento e mare, prima in Italia per numero di impianti da fonti rinnovabili, può essere leader di questo cambiamento fondamentale per il futuro del nostro pianeta e per un mondo sostenibile, anche grazie al fermento delle sempre più numerose imprese che vi operano. E non è un caso che, proprio a Bari, come detti, ieri c'è stato un prezioso confronto sul tema della cooperazione tra l'Italia e i Paesi Africani che può avere implicazioni di natura sociale, economica ed energetica di grande importanza.

«Una occasione ancora più significativa perché si svolge nel contesto del G7 sotto la presidenza italiana e ha luogo in una Regione come la Puglia, una delle più importanti del Mediterraneo, simbolo di crescita e sviluppo, diventata meta turistica tra le più note al mondo, che potrà avere un ruolo centrale nell'attuazione del Piano Mattei, in primis come hub energetico», ha spiegato Giuseppe Moles, amministratore delegato di Acquirente Unico, la società per azioni del gruppo «Gestore dei servizi energetici», interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze.

«Tra gli obiettivi di questo grande progetto, che nasce dalla volontà di interagire con gli Stati africani con un approccio totalmente nuovo rispetto al passato, - ha aggiunto l'ex sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri con Mario Draghi - vi sono transizione energetica e sostenibilità ambientale, tema su cui la Puglia sta investendo molto e potrebbe essere un esempio, un modello da utilizzare all'interno del Piano. La scelta del governo di tenere il G7 in questa terra conferma il ruolo strategico della Puglia come hub ma ed è anche un prestigioso riconoscimento alle sue eccellenze e all'operosità dei suoi cittadini. Una Regione che, con tutto il Sud Italia, può dialogare e fare da anello di congiunzione con il "Sud del Mondo"».

[gian.bals.]

The ANSA logo consists of the word "ANSA" in a bold, white, sans-serif font, centered within a solid green rectangular background.

## **PIANO MATTEI: MOLES, BENE ORGANICITÀ IN INIZIATIVE PER AFRICA A.D ACQUIRENTE UNICO AD INCONTRO BARI, 'NOI ATTIVI IN MALAWI'**

(ANSA) - BARI, 14 GIU - "Il rinnovato interesse sui temi della cooperazione si deve all'elaborazione e all'approvazione del Piano Mattei per l'Africa: un progetto strategico di diplomazia, spinto allo sviluppo e investimento dell'Italia e che ha il pregio di dare organicità a tutte le iniziative rivolte all'Africa, soprattutto rispetto a passate iniziative spesso episodiche e non inserite in un contesto di sistema". Lo ha detto Giuseppe MOLES, amministratore delegato di Acquirente Unico, intervenendo all'appuntamento, organizzato da Globe a Bari, dal titolo 'L'Italia cuore verde del Mediterraneo'. "Quando parlo di iniziative episodiche precedenti al Piano Mattei - ha continuato MOLES - parlo di qualcosa che conosco direttamente; Acquirente Unico, infatti, sta portando avanti in Malawi, insieme al Gse (la nostra capogruppo) e ad Eutalia, un gemellaggio con il paese centroafricano. Stiamo lavorando per supportare il Regolatore locale nel miglioramento della governance, nel rafforzamento della capacità tecnica e dei processi di digitalizzazione e nello sviluppo delle attività di supporto al consumatore, su cui Acquirente Unico, che gestisce lo Sportello del Consumatore di energia, ha un'esperienza pluriennale". L'Italia, ha detto ancora MOLES, "è il vero connettore geografico dell'Europa con l'Africa; il Piano Mattei, con la Cabina di regia, fornisce una soluzione ad un problema strategico reale: uno sviluppo condiviso attraverso una cooperazione strutturale e non episodica".

The ANSA logo consists of the word "ANSA" in a bold, white, sans-serif font, centered within a solid green rectangular background.

## **PIANO MATTEI: MOLES, BENE ORGANICITÀ IN INIZIATIVE PER AFRICA (2)**

(ANSA) - BARI, 14 GIU - "Tra le aree di intervento del Piano Mattei c'è anche l'energia, settore imprescindibile per lo sviluppo delle potenzialità dei Paesi africani. Esistono Paesi ancora fortemente dipendenti da altri in termini di approvvigionamento e Paesi con abbondanza di risorse energetiche ma carenti nelle tecnologie e nelle competenze che ne consentirebbero lo sfruttamento. Si tratta di una sorta di interdipendenza energetica tra i vari Stati, che, tuttavia, nell'attuale scenario geopolitico di grande incertezza, rischia di trasformarsi in fattore di rinnovata instabilità", ha affermato MOLES, ricordando il caso "del gas proveniente dalla Russia. Questo potrebbe avvenire con nuove materie prime critiche, come le terre rare che rischiano di trasformarsi in un nuovo monopolio". Secondo l'a.d, "è indispensabile approfondire il tema di come affrontare il rapporto sempre più stretto fra geopolitica, sicurezza energetica e transizione verde. Credo che incontri come quello di oggi - ha concluso - siano fondamentali per iniziare a fornire risposte a queste questioni. In un mondo interconnesso è ancora più vero un principio antico: gli effetti di una decisione di oggi si vedranno fra dieci o vent'anni; questo ci dà una responsabilità ulteriore. In quest'ottica, il Piano Mattei è un buon primo passo per uno sviluppo comune. Perché la ricchezza si costruisce, ma soprattutto si costruisce assieme".



### **MOLES (AU), 'BENE ORGANICITA' INIZIATIVE PIANO MATTEI, NOI ATTIVI IN MALAWI'**

14 giu. (Adnkronos) - "Il rinnovato interesse sui temi della cooperazione si deve all'elaborazione e all'approvazione del Piano Mattei per l'Africa: un progetto strategico di diplomazia, spinto allo sviluppo e investimento dell'Italia e che ha il pregio di dare organicità a tutte le iniziative rivolte all'Africa, soprattutto rispetto a passate iniziative spesso episodiche e non inserite in un contesto di sistema". Lo ha detto Giuseppe MOLES, amministratore delegato di Acquirente Unico, nel corso delle sue 'riflessioni introduttive' all'appuntamento, organizzato da Globe a Bari, 'L'Italia cuore verde del Mediterraneo'. "Quando parlo di iniziative episodiche precedenti al Piano Mattei - ha continuato MOLES - parlo di qualcosa che conosco direttamente; Acquirente Unico, infatti, sta portando avanti in Malawi, insieme al Gse (la nostra Capogruppo) e ad Eutalia, un gemellaggio con il paese centroafricano. Stiamo lavorando per supportare il Regolatore locale nel miglioramento della governance, nel rafforzamento della capacità tecnica e dei processi di digitalizzazione e nello sviluppo delle attività di supporto al consumatore, su cui Acquirente Unico, che gestisce lo Sportello del Consumatore di energia, ha un'esperienza pluriennale". "L'Italia - ha sottolineato - è il vero connettore geografico dell'Europa con l'Africa; il Piano Mattei, con la Cabina di regia, fornisce una soluzione ad un problema strategico reale: uno sviluppo condiviso attraverso una cooperazione strutturale e non episodica".



### **MOLES (AU), 'SVILUPPO E RICCHEZZA SI COSTRUISCONO ASSIEME'**

Roma, 14 giu. (Adnkronos) - "Tra le aree di intervento del Piano Mattei c'è anche l'energia, settore imprescindibile per lo sviluppo delle potenzialità dei Paesi africani. Esistono Paesi ancora fortemente dipendenti da altri in termini di approvvigionamento e Paesi con abbondanza di risorse energetiche ma carenti nelle tecnologie e nelle competenze che ne consentirebbero lo sfruttamento. Si tratta di una sorta di interdipendenza energetica tra i vari Stati, che, tuttavia, nell'attuale scenario geopolitico di grande incertezza, rischia di trasformarsi in fattore di rinnovata instabilità, come si è visto nel caso del gas proveniente dalla Russia e come potrebbe avvenire con nuove materie prime critiche, come le terre rare che rischiano di trasformarsi in un nuovo monopolio". Lo ha detto Giuseppe MOLES, amministratore delegato di Acquirente Unico, nel corso delle sue 'riflessioni introduttive' all'appuntamento, organizzato da Globe a Bari, 'L'Italia cuore verde del Mediterraneo'. "È indispensabile approfondire il tema di come affrontare il rapporto sempre più stretto fra geopolitica, sicurezza energetica e transizione verde. Credo che incontri come quello di oggi - ha aggiunto MOLES - siano fondamentali per iniziare a fornire risposte a queste questioni. In un mondo interconnesso è ancora più vero un principio antico: gli effetti di una decisione di oggi si vedranno fra dieci o vent'anni; questo ci dà una responsabilità ulteriore. In quest'ottica, il Piano Mattei è un buon primo passo per uno sviluppo comune. Perché la ricchezza si costruisce, ma, soprattutto, si costruisce assieme".



## **PIANO MATTEI: AU, BENE ORGANICITA' INIZIATIVE PER AFRICA**

(AGI) - Roma, 14 giu. - "Il rinnovato interesse sui temi della cooperazione si deve all'elaborazione e all'approvazione del Piano Mattei per l'Africa: un progetto strategico di diplomazia, spinto allo sviluppo e investimento dell'Italia e che ha il pregio di dare organicita' a tutte le iniziative rivolte all'Africa, soprattutto rispetto a passate iniziative spesso episodiche e non inserite in un contesto di sistema". Lo ha detto Giuseppe MOLES, amministratore delegato di Acquirente Unico, nel corso delle sue "riflessioni introduttive" all'appuntamento, organizzato da Globe a Bari, "L'Italia cuore verde del Mediterraneo". "Quando parlo di iniziative episodiche precedenti al Piano Mattei - ha continuato MOLES - parlo di qualcosa che conosco direttamente; Acquirente Unico, infatti, sta portando avanti in Malawi, insieme al Gse, la nostra Capogruppo, e ad Eutalia, un gemellaggio con il paese centroafricano. Stiamo lavorando per supportare il Regolatore locale nel miglioramento della governance, nel rafforzamento della capacita' tecnica e dei processi di digitalizzazione e nello sviluppo delle attivita' di supporto al consumatore, su cui Acquirente Unico, che gestisce lo Sportello del Consumatore di energia, ha un'esperienza pluriennale". "L'Italia - ha sottolineato - e' il vero connettore geografico dell'Europa con l'Africa; il Piano Mattei, con la Cabina di regia, fornisce una soluzione ad un problema strategico reale: uno sviluppo condiviso attraverso una cooperazione strutturale e non episodica".



## **PIANO MATTEI: AU, SVILUPPO E RICCHEZZA SI COSTRUISCONO INSIEME**

(AGI) - Roma, 14 giu. - "Tra le aree di intervento del Piano Mattei c'è anche l'energia, settore imprescindibile per lo sviluppo delle potenzialità dei Paesi africani. Esistono Paesi ancora fortemente dipendenti da altri in termini di approvvigionamento e Paesi con abbondanza di risorse energetiche ma carenti nelle tecnologie e nelle competenze che ne consentirebbero lo sfruttamento. Si tratta di una sorta di interdipendenza energetica tra i vari Stati, che, tuttavia, nell'attuale scenario geopolitico di grande incertezza, rischia di trasformarsi in fattore di rinnovata instabilità, come si è visto nel caso del gas proveniente dalla Russia e come potrebbe avvenire con nuove materie prime critiche, come le terre rare che rischiano di trasformarsi in un nuovo monopolio". Lo ha detto Giuseppe MOLES, amministratore delegato di Acquirente Unico, nel corso delle sue "riflessioni introduttive" all'appuntamento, organizzato da Globe a Bari, "L'Italia cuore verde del Mediterraneo". "È indispensabile approfondire il tema di come affrontare il rapporto sempre più stretto fra geopolitica, sicurezza energetica e transizione verde. Credo che incontri come quello di oggi - ha aggiunto MOLES - siano fondamentali per iniziare a fornire risposte a queste questioni. In un mondo interconnesso e' ancora più vero un principio antico: gli effetti di una decisione di oggi si vedranno fra dieci o vent'anni; questo ci dà una responsabilità ulteriore. In quest'ottica, il Piano Mattei è un buon primo passo per uno sviluppo comune. Perché la ricchezza si costruisce, ma - soprattutto - si costruisce assieme".



#### **PROGETTO AU IN MALAWI A SUPPORTO REGOLATORE LOCALE**

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - 16 giu - "Il rinnovato interesse sui temi della cooperazione si deve all'elaborazione e all'approvazione del Piano Mattei per l'Africa: un progetto strategico di diplomazia, spinto allo sviluppo e investimento dell'Italia e che ha il pregio di dare organicita' a tutte le iniziative rivolte all'Africa, soprattutto rispetto a passate iniziative spesso episodiche e non inserite in un contesto di sistema'. Lo ha detto Giuseppe Moles, amministratore delegato di Acquirente Unico, nel corso delle sue 'riflessioni introduttive' all'appuntamento organizzato da Globe a Bari su 'L'Italia cuore verde del Mediterraneo'. 'Quando parlo di iniziative episodiche precedenti al Piano Mattei - ha continuato Moles - parlo di qualcosa che conosco direttamente; Acquirente Unico, infatti, sta portando avanti in Malawi, insieme al Gse (la nostra Capogruppo) e ad Eutalia, un gemellaggio con il Paese Centrafricano. Stiamo lavorando per supportare il Regolatore locale nel miglioramento della governance, nel rafforzamento della capacita' tecnica e dei processi di digitalizzazione e nello sviluppo delle attivita' di supporto al consumatore, su cui Acquirente Unico, che gestisce lo Sportello del Consumatore di energia, ha un'esperienza pluriennale".



#### **PIANO MATTEI: MOLES (ACQUIRENTE UNICO), BENE ORGANICITA' INIZIATIVE PER AFRICA -2-**

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - 16 giu - "L'Italia - ha sottolineato Moles - e' il vero connettore geografico dell'Europa con l'Africa; il Piano Mattei, con la Cabina di regia, fornisce una soluzione ad un problema strategico reale: uno sviluppo condiviso attraverso una cooperazione strutturale e non episodica'. Moles ha ricordato che "tra le aree di intervento del Piano Mattei c'e' anche l'energia, settore imprescindibile per lo sviluppo delle potenzialita' dei Paesi africani. Esistono Paesi ancora fortemente dipendenti da altri in termini di approvvigionamento e Paesi con abbondanza di risorse energetiche ma carenti nelle tecnologie e nelle competenze che ne consentirebbero lo sfruttamento. Si tratta di una sorta di interdipendenza energetica tra i vari Stati, che, tuttavia, nell'attuale scenario geopolitico di grande incertezza, rischia di trasformarsi in fattore di rinnovata instabilita', come si e' visto nel caso del gas proveniente dalla Russia e come potrebbe avvenire con nuove materie prime critiche, come le terre rare che rischiano di trasformarsi in un nuovo monopolio'.



## PIANO MATTEI E RICICLO, PER L'ITALIA RUOLO GUIDA NEL MEDITERRANEO

Bari, 17 giu. (askanews) - La centralità assunta dal tema dei cambiamenti climatici, della sostenibilità e della tutela dell'ambiente nel dibattito globale rappresenta un elemento sempre più importante della politica estera italiana e del suo sistema industriale del riciclo e delle tecnologie nazionali rinnovabili. Di questo e di Piano Mattei si è parlato a Bari nel convegno "Italia cuore verde del Mediterraneo", promosso da Globe Italia al Teatro Petruzzelli. "L'obiettivo che ci siamo prefissati nell'essere qui oggi - ha detto ad askanews Simona Fontana, direttore generale Conai - è proprio quello di dare la nostra piena disponibilità nell'esportare quelle che sono le competenze, le esperienze e i valori che si sono generati grazie all'economia circolare, affinché i Paesi del Mediterraneo tutti possano raggiungere e migliorare la tutela dell'ambiente. Sappiamo che i Paesi del nord Africa hanno una gestione dei rifiuti che è ancora orientata al mondo delle discariche, che spesso sono anche incontrollate. Noi abbiamo una posizione di leader in Europa nella gestione dei rifiuti, in particolare dei rifiuti di imballaggio, e vogliamo mettere a disposizione questa nostra esperienza per poter far fare dei passi avanti a questi paesi, contribuendo complessivamente al miglioramento dell'ambiente che è un bene prezioso per tutti". Il nostro Paese sta svolgendo un ruolo di primo piano nei principali fori internazionali dedicati al tema, dai quali emergerà l'effettivo livello d'ambizione della comunità internazionale nei confronti di una sfida globale sempre più rilevante. "Corepla - ha aggiunto Giuseppe Ciruolo, responsabile Relazioni istituzionali di Corepla - è al fianco del ministero dell'Ambiente per fornire le proprie competenze per quanto concerne il riciclo dell'imballaggio in plastica. Siamo convinti che l'eccellenza italiana del riciclo sia una risorsa preziosa per il piano Mattei". L'obiettivo è anche quello di avere per l'Italia una strategia di lungo termine che guarda verso l'Africa come una grande opportunità. **"Il piano Mattei ha una grande potenzialità - ha concluso Giuseppe Moles, ad di Acquirente Unico - e dà un grandissimo pregio che mette a sistema finalmente una serie di programmazioni di medio-lungo periodo e quindi crea organicità che è quello che serve in cooperazione e sviluppo, perché spesso in passato ci sono stati interventi non all'interno di un quadro sistematico. La cabina di regia che viene fatta con il piano Mattei, in realtà, dà questa organicità"**.

**PIANO MATTEI, MOLES(AU): BENE INIZIATIVE ORGANICHE AFRICA, NOI ATTIVI IN MALAWI**

(Public Policy) - 14 giu - "Il rinnovato interesse sui temi della cooperazione si deve all'elaborazione e all'approvazione del Piano Mattei per l'Africa: un progetto strategico di diplomazia, spinto allo sviluppo e investimento dell'Italia e che ha il pregio di dare organicità a tutte le iniziative rivolte all'Africa, soprattutto rispetto a passate iniziative spesso episodiche e non inserite in un contesto di sistema". Lo ha detto Giuseppe MOLES, amministratore delegato di Acquirente Unico, nel corso delle sue 'riflessioni introduttive' all'appuntamento, organizzato da Globe a Bari, 'L'Italia cuore verde del Mediterraneo'. "Quando parlo di iniziative episodiche precedenti al Piano Mattei parlo di qualcosa che conosco direttamente", ha proseguito MOLES. "Acquirente Unico, infatti, sta portando avanti in Malawi, insieme al Gse (la nostra Capogruppo) e ad Eutalia, un gemellaggio con il paese centroafricano".

**PIANO MATTEI, MOLES(AU): BENE INIZIATIVE ORGANICHE AFRICA, NOI ATTIVI IN MALAWI-2-**

(Public Policy) - Roma, 14 giu - In particolare, ha aggiunto l'ad di Acquirente Unico, "stiamo lavorando per supportare il Regolatore locale nel miglioramento della governance, nel rafforzamento della capacità tecnica e dei processi di digitalizzazione e nello sviluppo delle attività di supporto al consumatore, su cui Acquirente Unico, che gestisce lo Sportello del Consumatore di energia, ha un'esperienza pluriennale". "L'Italia è il vero connettore geografico dell'Europa con l'Africa", ha sottolineato MOLES. "Il Piano Mattei, con la Cabina di regia, fornisce una soluzione ad un problema strategico reale: uno sviluppo condiviso attraverso una cooperazione strutturale e non episodica", ha concluso.

## **PIANO MATTEI, MOLES (AU): SVILUPPO E RICCHEZZA SI COSTRUISCONO ASSIEME**

(Public Policy) - 14 giu - "Tra le aree di intervento del Piano Mattei c'è anche l'energia, settore imprescindibile per lo sviluppo delle potenzialità dei Paesi africani. Esistono Paesi ancora fortemente dipendenti da altri in termini di approvvigionamento e Paesi con abbondanza di risorse energetiche ma carenti nelle tecnologie e nelle competenze che ne consentirebbero lo sfruttamento. Si tratta di una sorta di interdipendenza energetica tra i vari Stati, che, tuttavia, nell'attuale scenario geopolitico di grande incertezza, rischia di trasformarsi in fattore di rinnovata instabilità, come si è visto nel caso del gas proveniente dalla Russia e come potrebbe avvenire con nuove materie prime critiche, come le terre rare che rischiano di trasformarsi in un nuovo monopolio". Lo ha detto Giuseppe MOLES, amministratore delegato di Acquirente Unico, nel corso delle sue 'riflessioni introduttive' all'appuntamento, organizzato da Globe a Bari, 'L'Italia cuore verde del Mediterraneo'. "È indispensabile approfondire il tema di come affrontare il rapporto sempre più stretto fra geopolitica, sicurezza energetica e transizione verde", ha proseguito MOLES: "Credo che incontri come quello di oggi siano fondamentali per iniziare a fornire risposte a queste questioni". "In un mondo interconnesso è ancora più vero un principio antico: gli effetti di una decisione di oggi si vedranno fra dieci o vent'anni. Questo ci dà una responsabilità ulteriore. In quest'ottica, il Piano Mattei è un buon primo passo per uno sviluppo comune. Perché la ricchezza si costruisce, ma - soprattutto - si costruisce assieme", ha concluso l'ad di Acquirente Unico.



### **PIANO MATTEI. MOLES (AU): BENE ORGANICITA', NOI ATTIVI IN MALAWI (DIRE)**

14 giu. - "Il rinnovato interesse sui temi della cooperazione si deve all'elaborazione e all'approvazione del Piano Mattei per l'Africa: un progetto strategico di diplomazia, spinto allo sviluppo e investimento dell'Italia e che ha il pregio di dare organicità a tutte le iniziative rivolte all'Africa, soprattutto rispetto a passate iniziative spesso episodiche e non inserite in un contesto di sistema". Lo ha detto Giuseppe MOLES, amministratore delegato di Acquirente Unico, nel corso delle sue 'riflessioni introduttive' all'appuntamento, organizzato da Globe a Bari, 'L'Italia cuore verde del Mediterraneo'. "Quando parlo di iniziative episodiche precedenti al Piano Mattei- ha continuato MOLES- parlo di qualcosa che conosco direttamente; Acquirente Unico, infatti, sta portando avanti in Malawi, insieme al GSE (la nostra Capogruppo) e ad Eutalia, un gemellaggio con il paese centroafricano. Stiamo lavorando per supportare il Regolatore locale nel miglioramento della governance, nel rafforzamento della capacità tecnica e dei processi di digitalizzazione e nello sviluppo delle attività di supporto al consumatore, su cui Acquirente Unico, che gestisce lo Sportello del Consumatore di energia, ha un'esperienza pluriennale. L'Italia- ha sottolineato- è il vero connettore geografico dell'Europa con l'Africa; il Piano Mattei, con la Cabina di regia, fornisce una soluzione ad un problema strategico reale: uno sviluppo condiviso attraverso una cooperazione strutturale e non episodica".



### **MOLES (AU): SVILUPPO E RICCHEZZA SI COSTRUISCONO ASSIEME (DIRE)**

14 giu. - "Tra le aree di intervento del Piano Mattei c'è anche l'energia, settore imprescindibile per lo sviluppo delle potenzialità dei Paesi africani. Esistono Paesi ancora fortemente dipendenti da altri in termini di approvvigionamento e Paesi con abbondanza di risorse energetiche ma carenti nelle tecnologie e nelle competenze che ne consentirebbero lo sfruttamento. Si tratta di una sorta di interdipendenza energetica tra i vari Stati, che, tuttavia, nell'attuale scenario geopolitico di grande incertezza, rischia di trasformarsi in fattore di rinnovata instabilità, come si è visto nel caso del gas proveniente dalla Russia e come potrebbe avvenire con nuove materie prime critiche, come le terre rare che rischiano di trasformarsi in un nuovo monopolio". Lo ha detto Giuseppe MOLES, amministratore delegato di Acquirente Unico, nel corso delle sue 'riflessioni introduttive' all'appuntamento, organizzato da Globe a Bari, 'L'Italia cuore verde del Mediterraneo'. "È indispensabile approfondire il tema di come affrontare il rapporto sempre più stretto fra geopolitica, sicurezza energetica e transizione verde. Credo che incontri come quello di oggi- ha aggiunto MOLES- siano fondamentali per iniziare a fornire risposte a queste questioni. In un mondo interconnesso è ancora più vero un principio antico: gli effetti di una decisione di oggi si vedranno fra dieci o vent'anni; questo ci dà una responsabilità ulteriore. In quest'ottica, il Piano Mattei è un buon primo passo per uno sviluppo comune. Perché la ricchezza si costruisce, ma soprattutto si costruisce assieme".



## **PIANO MATTEI: MOLES (AU), BENE ORGANICITA' A INIZIATIVE PER AFRICA, NOI ATTIVI IN MALAWI - (1/2)**

“Il rinnovato interesse sui temi della cooperazione si deve all’elaborazione e all’approvazione del Piano Mattei per l’Africa: un progetto strategico di diplomazia, spinto allo sviluppo e investimento dell’Italia e che ha il pregio di dare organicità a tutte le iniziative rivolte all’Africa, soprattutto rispetto a passate iniziative spesso episodiche e non inserite in un contesto di sistema”. Lo ha detto Giuseppe MOLES, amministratore delegato di Acquirente Unico, nel corso delle sue “riflessioni introduttive” all’appuntamento, organizzato da Globe a Bari, “L’Italia cuore verde del Mediterraneo”. “Quando parlo di iniziative episodiche precedenti al Piano Mattei – ha continuato MOLES - parlo di qualcosa che conosco direttamente; Acquirente Unico, infatti, sta portando avanti in Malawi, insieme al GSE (la nostra Capogruppo) e ad Eutalia, un gemellaggio con il paese centroafricano. Stiamo lavorando per supportare il Regolatore locale nel miglioramento della governance, nel rafforzamento della capacità tecnica e dei processi di digitalizzazione e nello sviluppo delle attività di supporto al consumatore, su cui Acquirente Unico, che gestisce lo Sportello del Consumatore di energia, ha un’esperienza pluriennale”. “L’Italia – ha sottolineato - è il vero connettore geografico dell’Europa con l’Africa; il Piano Mattei, con la Cabina di regia, fornisce una soluzione ad un problema strategico reale: uno sviluppo condiviso attraverso una cooperazione strutturale e non episodica”.



### **PIANO MATTEI: MOLES (AU), SVILUPPO E RICCHEZZA SI COSTRUISCONO ASSIEME – (2/2)**

“Tra le aree di intervento del Piano Mattei c’è anche l’energia, settore imprescindibile per lo sviluppo delle potenzialità dei Paesi africani. Esistono Paesi ancora fortemente dipendenti da altri in termini di approvvigionamento e Paesi con abbondanza di risorse energetiche ma carenti nelle tecnologie e nelle competenze che ne consentirebbero lo sfruttamento. Si tratta di una sorta di interdipendenza energetica tra i vari Stati, che, tuttavia, nell’attuale scenario geopolitico di grande incertezza, rischia di trasformarsi in fattore di rinnovata instabilità, come si è visto nel caso del gas proveniente dalla Russia e come potrebbe avvenire con nuove materie prime critiche, come le terre rare che rischiano di trasformarsi in un nuovo monopolio”. Lo ha detto Giuseppe MOLES, amministratore delegato di Acquirente Unico, nel corso delle sue “riflessioni introduttive” all’appuntamento, organizzato da Globe a Bari, “L’Italia cuore verde del Mediterraneo”. “È indispensabile approfondire il tema di come affrontare il rapporto sempre più stretto fra geopolitica, sicurezza energetica e transizione verde. Credo che incontri come quello di oggi – ha aggiunto MOLES - siano fondamentali per iniziare a fornire risposte a queste questioni. In un mondo interconnesso è ancora più vero un principio antico: gli effetti di una decisione di oggi si vedranno fra dieci o vent’anni; questo ci dà una responsabilità ulteriore. In quest’ottica, il Piano Mattei è un buon primo passo per uno sviluppo comune. Perché la ricchezza si costruisce, ma – soprattutto - si costruisce assieme”.

**PIANO MATTEI: MOLES "BENE ORGANICITÀ, NOI ATTIVI IN MALAWI"**

BARI (ITALPRESS) – "Il rinnovato interesse sui temi della cooperazione si deve all'elaborazione e all'approvazione del Piano Mattei per l'Africa: un progetto strategico di diplomazia, spinto allo sviluppo e investimento dell'Italia e che ha il pregio di dare organicità a tutte le iniziative rivolte all'Africa, soprattutto rispetto a passate iniziative spesso episodiche e non inserite in un contesto di sistema". Lo ha detto Giuseppe MOLES, amministratore delegato di Acquirente Unico, nel corso delle sue "riflessioni introduttive" all'appuntamento, organizzato da Globe a Bari, "L'Italia cuore verde del Mediterraneo". "Quando parlo di iniziative episodiche precedenti al Piano Mattei - ha continuato MOLES - parlo di qualcosa che conosco direttamente; Acquirente Unico, infatti, sta portando avanti in Malawi, insieme al GSE (la nostra Capogruppo) e ad Eutalia, un gemellaggio con il paese centroafricano. Stiamo lavorando per supportare il Regolatore locale nel miglioramento della governance, nel rafforzamento della capacità tecnica e dei processi di digitalizzazione e nello sviluppo delle attività di supporto al consumatore, su cui Acquirente Unico, che gestisce lo Sportello del Consumatore di energia, ha un'esperienza pluriennale".



## **PIANO MATTEI: MOLES "BENE ORGANICITÀ, NOI ATTIVI IN MALAWI"-2-**

BARI (ITALPRESS) - "L'Italia - ha sottolineato - è il vero connettore geografico dell'Europa con l'Africa; il Piano Mattei, con la Cabina di regia, fornisce una soluzione ad un problema strategico reale: uno sviluppo condiviso attraverso una cooperazione strutturale e non episodica". "Tra le aree di intervento del Piano Mattei c'è anche l'energia, settore imprescindibile per lo sviluppo delle potenzialità dei Paesi africani. Esistono Paesi ancora fortemente dipendenti da altri in termini di approvvigionamento e Paesi con abbondanza di risorse energetiche ma carenti nelle tecnologie e nelle competenze che ne consentirebbero lo sfruttamento - ha detto ancora MOLES -. Si tratta di una sorta di interdipendenza energetica tra i vari Stati, che, tuttavia, nell'attuale scenario geopolitico di grande incertezza, rischia di trasformarsi in fattore di rinnovata instabilità, come si è visto nel caso del gas proveniente dalla Russia e come potrebbe avvenire con nuove materie prime critiche, come le terre rare che rischiano di trasformarsi in un nuovo monopolio". "È indispensabile approfondire il tema di come affrontare il rapporto sempre più stretto fra geopolitica, sicurezza energetica e transizione verde. Credo che incontri come quello di oggi - ha aggiunto MOLES - siano fondamentali per iniziare a fornire risposte a queste questioni - ha proseguito -. In un mondo interconnesso è ancora più vero un principio antico: gli effetti di una decisione di oggi si vedranno fra dieci o vent'anni; questo ci dà una responsabilità ulteriore. In quest'ottica, il Piano Mattei è un buon primo passo per uno sviluppo comune. Perché la ricchezza si costruisce, ma - soprattutto - si costruisce assieme".



## **PIANO MATTEI, MOLES: BENE ORGANICITÀ INIZIATIVE PER AFRICA, AU ATTIVA IN MALAWI**

14 giu (GEA) - "Il rinnovato interesse sui temi della cooperazione si deve all'elaborazione e all'approvazione del Piano Mattei per l'Africa: un progetto strategico di diplomazia, spinto allo sviluppo e investimento dell'Italia e che ha il pregio di dare organicità a tutte le iniziative rivolte all'Africa, soprattutto rispetto a passate iniziative spesso episodiche e non inserite in un contesto di sistema". Lo ha detto Giuseppe MOLES, amministratore delegato di Acquirente Unico, nel corso delle sue 'riflessioni introduttive' all'appuntamento, organizzato da Globe a Bari, 'L'Italia cuore verde del Mediterraneo'. "Quando parlo di iniziative episodiche precedenti al Piano Mattei – ha continuato MOLES - parlo di qualcosa che conosco direttamente; Acquirente Unico, infatti, sta portando avanti in Malawi, insieme al GSE (la nostra capogruppo) e ad Eutalia, un gemellaggio con il paese centroafricano. Stiamo lavorando per supportare il Regolatore locale nel miglioramento della governance, nel rafforzamento della capacità tecnica e dei processi di digitalizzazione e nello sviluppo delle attività di supporto al consumatore, su cui Acquirente Unico, che gestisce lo Sportello del Consumatore di energia, ha un'esperienza pluriennale. L'Italia – ha sottolineato - è il vero connettore geografico dell'Europa con l'Africa; il Piano Mattei, con la Cabina di regia, fornisce una soluzione ad un problema strategico reale: uno sviluppo condiviso attraverso una cooperazione strutturale e non episodica".



## **PIANO MATTEI, MOLES (AU): SVILUPPO E RICCHEZZA SI COSTRUISCONO ASSIEME**

14 giu (GEA) - "Tra le aree di intervento del Piano Mattei c'è anche l'energia, settore imprescindibile per lo sviluppo delle potenzialità dei Paesi africani. Esistono Paesi ancora fortemente dipendenti da altri in termini di approvvigionamento e Paesi con abbondanza di risorse energetiche ma carenti nelle tecnologie e nelle competenze che ne consentirebbero lo sfruttamento. Si tratta di una sorta di interdipendenza energetica tra i vari Stati, che, tuttavia, nell'attuale scenario geopolitico di grande incertezza, rischia di trasformarsi in fattore di rinnovata instabilità, come si è visto nel caso del gas proveniente dalla Russia e come potrebbe avvenire con nuove materie prime critiche, come le terre rare che rischiano di trasformarsi in un nuovo monopolio". Così l'amministratore delegato di Acquirente Unico, Giuseppe MOLES, nel corso delle sue 'riflessioni introduttive' all'appuntamento, organizzato da Globe a Bari, 'L'Italia cuore verde del Mediterraneo'.



## **PIANO MATTEI, MOLES (AU): SVILUPPO E RICCHEZZA SI COSTRUISCONO ASSIEME-2-**

14 giu (GEA) - "È indispensabile approfondire il tema di come affrontare il rapporto sempre più stretto fra geopolitica, sicurezza energetica e transizione verde. Credo che incontri come quello di oggi – ha aggiunto MOLES - siano fondamentali per iniziare a fornire risposte a queste questioni. In un mondo interconnesso è ancora più vero un principio antico: gli effetti di una decisione di oggi si vedranno fra dieci o vent'anni; questo ci dà una responsabilità ulteriore. In quest'ottica, il Piano Mattei è un buon primo passo per uno sviluppo comune. Perché la ricchezza si costruisce, ma – soprattutto - si costruisce assieme", ha concluso.

## **MOLES (AU), 'BENE ORGANICITA' INIZIATIVE PIANO MATTEI, NOI ATTIVI IN MALAWI'**

14 giu. (Labitalia) - "Il rinnovato interesse sui temi della cooperazione si deve all'elaborazione e all'approvazione del Piano Mattei per l'Africa: un progetto strategico di diplomazia, spinto allo sviluppo e investimento dell'Italia e che ha il pregio di dare organicità a tutte le iniziative rivolte all'Africa, soprattutto rispetto a passate iniziative spesso episodiche e non inserite in un contesto di sistema". Lo ha detto Giuseppe MOLES, amministratore delegato di Acquirente Unico, nel corso delle sue 'riflessioni introduttive' all'appuntamento, organizzato da Globe a Bari, 'L'Italia cuore verde del Mediterraneo'. "Quando parlo di iniziative episodiche precedenti al Piano Mattei - ha continuato MOLES - parlo di qualcosa che conosco direttamente; Acquirente Unico, infatti, sta portando avanti in Malawi, insieme al Gse (la nostra Capogruppo) e ad Eutalia, un gemellaggio con il paese centroafricano. Stiamo lavorando per supportare il Regolatore locale nel miglioramento della governance, nel rafforzamento della capacità tecnica e dei processi di digitalizzazione e nello sviluppo delle attività di supporto al consumatore, su cui Acquirente Unico, che gestisce lo Sportello del Consumatore di energia, ha un'esperienza pluriennale". "L'Italia - ha sottolineato - è il vero connettore geografico dell'Europa con l'Africa; il Piano Mattei, con la Cabina di regia, fornisce una soluzione ad un problema strategico reale: uno sviluppo condiviso attraverso una cooperazione strutturale e non episodica".

## **MOLES (AU), 'SVILUPPO E RICCHEZZA SI COSTRUISCONO ASSIEME'**

14 giu. (Labitalia) - "Tra le aree di intervento del Piano Mattei c'è anche l'energia, settore imprescindibile per lo sviluppo delle potenzialità dei Paesi africani. Esistono Paesi ancora fortemente dipendenti da altri in termini di approvvigionamento e Paesi con abbondanza di risorse energetiche ma carenti nelle tecnologie e nelle competenze che ne consentirebbero lo sfruttamento. Si tratta di una sorta di interdipendenza energetica tra i vari Stati, che, tuttavia, nell'attuale scenario geopolitico di grande incertezza, rischia di trasformarsi in fattore di rinnovata instabilità, come si è visto nel caso del gas proveniente dalla Russia e come potrebbe avvenire con nuove materie prime critiche, come le terre rare che rischiano di trasformarsi in un nuovo monopolio". Lo ha detto Giuseppe MOLES, amministratore delegato di Acquirente Unico, nel corso delle sue 'riflessioni introduttive' all'appuntamento, organizzato da Globe a Bari, 'L'Italia cuore verde del Mediterraneo'. "È indispensabile approfondire il tema di come affrontare il rapporto sempre più stretto fra geopolitica, sicurezza energetica e transizione verde. Credo che incontri come quello di oggi - ha aggiunto MOLES - siano fondamentali per iniziare a fornire risposte a queste questioni. In un mondo interconnesso è ancora più vero un principio antico: gli effetti di una decisione di oggi si vedranno fra dieci o vent'anni; questo ci dà una responsabilità ulteriore. In quest'ottica, il Piano Mattei è un buon primo passo per uno sviluppo comune. Perché la ricchezza si costruisce, ma, soprattutto, si costruisce assieme".

## Piano Mattei, Moles (AU): bene organicità in iniziative per Africa

L'ad: "Noi attivi in Malawi con Gse ed Eutalia"



“Il rinnovato interesse sui temi della cooperazione si deve all’elaborazione e all’approvazione del Piano Mattei per l’Africa: un progetto strategico di diplomazia, spinto allo sviluppo e investimento dell’Italia e che ha il pregio di dare organicità a tutte le iniziative rivolte all’Africa, soprattutto rispetto a passate iniziative spesso episodiche e non inserite in un contesto di sistema”. Lo ha detto Giuseppe Moles, amministratore delegato di Acquirente Unico, nel corso delle sue “riflessioni introduttive” all’appuntamento, organizzato da Globe a Bari, “L’Italia cuore verde del Mediterraneo”.

“Quando parlo di iniziative episodiche precedenti al Piano Mattei – ha continuato Moles - parlo di qualcosa che conosco direttamente; Acquirente Unico, infatti, sta portando avanti in Malawi, insieme al Gse (la nostra capogruppo) e ad Eutalia, un gemellaggio con il paese centroafricano. Stiamo lavorando per supportare il Regolatore locale nel miglioramento della governance, nel rafforzamento della capacità tecnica e dei processi di digitalizzazione e nello sviluppo delle attività di supporto al consumatore, su cui Acquirente Unico, che gestisce lo Sportello del Consumatore di energia, ha un’esperienza pluriennale”.

“L’Italia – ha sottolineato - è il vero connettore geografico dell’Europa con l’Africa; il Piano Mattei, con la Cabina di regia, fornisce una soluzione ad un problema strategico reale: uno sviluppo condiviso attraverso una cooperazione strutturale e non episodica”.



## **PIANO MATTEI, MOLES (AU): SVILUPPO E RICCHEZZA SI COSTRUISCONO ASSIEME**

(Energia Oltre) 14/06/2024 - "Il rinnovato interesse sui temi della cooperazione si deve all'elaborazione e all'approvazione del Piano Mattei per l'Africa: un progetto strategico di diplomazia, spinto allo sviluppo e investimento dell'Italia e che ha il pregio di dare organicità a tutte le iniziative rivolte all'Africa, soprattutto rispetto a passate iniziative spesso episodiche e non inserite in un contesto di sistema". Lo ha dichiarato Giuseppe MOLES, amministratore delegato di Acquirente Unico, nel corso delle sue "riflessioni introduttive" all'appuntamento, organizzato da Globe a Bari, "L'Italia cuore verde del Mediterraneo". "Quando parlo di iniziative episodiche precedenti al Piano Mattei - ha spiegato MOLES - parlo di qualcosa che conosco direttamente; Acquirente Unico, infatti, sta portando avanti in Malawi, insieme al GSE (la nostra Capogruppo) e ad Eutalia, un gemellaggio con il Paese centroafricano. Stiamo lavorando per supportare il Regolatore locale nel miglioramento della governance, nel rafforzamento della capacità tecnica e dei processi di digitalizzazione e nello sviluppo delle attività di supporto al consumatore, su cui Acquirente Unico, che gestisce lo Sportello del Consumatore di energia, ha un'esperienza pluriennale". L'Italia, ha sottolineato, "è il vero connettore geografico dell'Europa con l'Africa; il Piano Mattei, con la cabina di regia, fornisce una soluzione ad un problema strategico reale: uno sviluppo condiviso attraverso una cooperazione strutturale e non episodica". "Tra le aree di intervento del Piano Mattei c'è anche l'energia, settore imprescindibile per lo sviluppo delle potenzialità dei Paesi africani. Esistono Paesi ancora fortemente dipendenti da altri in termini di approvvigionamento e Paesi con abbondanza di risorse energetiche ma carenti nelle tecnologie e nelle competenze che ne consentirebbero lo sfruttamento. Si tratta di una sorta di interdipendenza energetica tra i vari Stati, che, tuttavia, nell'attuale scenario geopolitico di grande incertezza, rischia di trasformarsi in fattore di rinnovata instabilità, come si è visto nel caso del gas proveniente dalla Russia e come potrebbe avvenire con nuove materie prime critiche, come le terre rare che rischiano di trasformarsi in un nuovo monopolio". Per MOLES "è indispensabile approfondire il tema di come affrontare il rapporto sempre più stretto fra geopolitica, sicurezza energetica e transizione verde. Credo che incontri come quello di oggi siano fondamentali per iniziare a fornire risposte a queste questioni. In un mondo interconnesso è ancora più vero un principio antico: gli effetti di una decisione di oggi si vedranno fra dieci o vent'anni; questo ci dà una responsabilità ulteriore. In quest'ottica, il Piano Mattei è un buon primo passo per uno sviluppo comune. Perché la ricchezza si costruisce, ma - soprattutto - si costruisce assieme".



<https://formiche.net/2024/06/africa-piano-mattei-g7-ambiente-globe/#content>

(...) “Tra le aree di intervento del Piano c’è anche l’energia, settore imprescindibile per lo sviluppo dei Paesi africani – ha ricordato Giuseppe Moles, amministratore delegato di Acquirente Unico – È indispensabile affrontare il rapporto sempre più stretto fra geopolitica, sicurezza energetica e transizione verde. L’Italia, vero connettore geografico dell’Europa con l’Africa e il Piano Mattei, fornisce una soluzione ad un problema strategico reale: uno sviluppo condiviso attraverso una cooperazione strutturale e non episodica”. (...)